

può essere vendicata con lo spargimento di sangue. Non ci vuole molta fantasia per immaginare la situazione in una cittadina come Assisi, dove diversi ceti impetuosi si trovano a vivere l'uno accanto all'altro, dentro una corrente di ambizioni e di avidità di denaro.

Su un unico punto sono tutti d'accordo: difendere la città dal nemico! E Assisi ne ha uno proprio a pochi chilometri, Perugia! Per ben sette anni, dal 1202 al 1209, durante il periodo della giovinezza di Francesco, le due città sono in continua guerra tra loro. Anche Assisi si trova così in mezzo alle terribili lotte cittadine che dilanano il medioevo.

In questo contesto paesano e cittadino, Francesco si accorge che il benessere da se stesso non può essere una ragione di vita. È così che troviamo in questo ragazzo un'altra ricchezza, la ricchezza di un ideale, che gli conta più di quell'altra: vuole diventare qualcuno, un grande cavaliere. E il suo progetto trova ispirazione e possibilità di attuazione proprio nel contesto sociale sopra descritto.

Infatti anche Francesco, come tanti altri giovani suoi coetanei, si avventura un giorno nella pianura di Ponte S. Giovanni per combattere contro i perugini, sognando per sé fama di guerriero e gesta da cavaliere di corte. Ma le cose gli vanno storte: proprio là, tra la mischia, Qualcuno lo attende.

COMUNICAZIONI T.O.F.

— Lezioni di spiritualità francescana

Ecco i titoli e i relatori delle quattro lezioni di spiritualità francescana, tratte dalle «Ammonizioni» di s. Francesco e che si terranno nelle città principali dell'Emilia-Romagna:

- 1) Il corpo di Cristo (Ammonizioni 1 e 26), relatore p. Cherubino Bigi.
- 2) Il male della propria volontà e l'obbedienza perfetta (Ammonizioni 2, 3, 4, 24), relatore prof. Maurizio Malaguti.
- 3) La vera dilezione fraterna (Ammonizioni 25, 8, 9, 11, 17, 18, 23), relatore prof. Vera Fortunata.
- 4) Le beatitudini (Ammonizioni 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22), relatore p. Ermanno Serafini.

Ai partecipanti sarà distribuito un fascicoletto contenente le Ammonizioni.

— Castel S. Pietro: ritiro pasquale

Domenica 19 marzo, presso il Centro regionale T.O.F. di Castel S. Pietro, avrà luogo il ritiro in preparazione alla Pasqua. Avrà carattere regionale.

Inizierà alle ore 9,30. La meditazione sarà dettata dal fratello prof. Mario Montanari. Nella ricorrenza, dodici novizi della fraternità di Castel S. Pietro emetteranno la loro professione nel T.O.F.

— Pellegrinaggio francescano a Puianello

Domenica 23 aprile si terrà un pellegrinaggio francescano a Puianello di Levizzano Rangone, santuario della beata Vergine della salute.

— Tre giorni di vita fraterna a Cesena

Nei giorni 21-22-23 luglio a Cesena, nel convento dei PP. Cappuccini, ripeteremo la gioiosa esperienza di vita fraterna vissuta nella preghiera, nell'ascolto e nel dialogo.

CRONACA T.O.F.

— Trebbio, 12 gennaio: eretta una nuova fraternità

Su richiesta del parroco di Trebbio, don Gianluigi Sandri e col consenso del Vescovo ausiliare, mons. Benito Cocchi, in data 12 gennaio 1978 l'Assistente regionale ha eretto una nuova fraternità T.O.F.

L'esistenza in parrocchia di un discreto numero di iscritti provenienti da altre zone ha consentito di procedere alla elezione del Consiglio. Sono risultati eletti: Ministro, Fulvio Fraternali; Vice Ministra, Renata Pierfederici; Consiglieri, Monica Montalegna e Carlo Milizia.

La nuova fraternità, animata da profondo spirito francescano, è di sicuro auspicio per una ripresa di vitalità e di testimonianza cristiana in tutto l'ambiente.

— Cento, Corso di francescanesimo

I dirigenti regionali seguono con vivo interesse il Corso di francescanesimo promosso da p. Giuseppe Fabbri e dal gruppo «Amici di s. Francesco» di Cento. I temi d'attualità e gli eminenti oratori richiamano ogni volta un pub-

blico scelto e attento. Si auspica che l'approfondimento di temi francescani così importanti produca quell'attualizzazione dell'ideale francescano che tanto può giovare alla nostra società in cerca di valori autentici.

— Proposte del Consiglio regionale Assistenti

I Padri Assistenti e i Consiglieri regionali dell'Ordine secolare francescano si sono incontrati a Santarcangelo il 2 febbraio. Propongono a tutti i fratelli del primo Ordine di approfondire i valori insiti nel Terz'Ordine per meglio servirlo.

Chiedono pertanto:

che nei corsi teologici e pastorali sia inserito come programma la ricerca e lo studio sull'aspetto laicale del Francescanesimo;

che nei corsi di «formazione permanente» previsti non manchino riflessioni sul T.O.F. guidate da competenti;

che i corsi di Francescanesimo — secondo la felice esperienza effettuata durante l'anno 750° della morte di san Francesco — vengano ripetuti nelle città principali della Regione e vi partecipino più religiosi possibili unitamente alle altre componenti il movimento francescano. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i corsi per «animatori». La conoscenza più approfondita dell'animo di san Francesco in questi ultimi anni ci ha fatto vedere che il Francescanesimo è tale solo se esprime la ricchezza insita nei tre Ordini da lui fondati. Non è pensabile un Francescanesimo del 1° Ordine senza gli altri due e viceversa; che venga preparato annualmente un calendario con relative indicazioni per visite, incontri, rinnovo del Consiglio e contatti con tutte le Fraternità.

L'attuazione di ciò richiede religiosi e laici amanti del T.O.F. e pieni di buona volontà, che prestino la loro collaborazione.

— Montecolombo di Rimini: in ripresa la fraternità T.O.F.

Dopo circa vent'anni, p. Crispino Lanzi è ritornato a predicare in questa parrocchia, ove il T.O.F. esiste da molto tempo. Ha potuto constatare che la fraternità locale è in netta ripresa. Il giovane e zelante parroco don Antonio Fabbri, terziario francescano, auspica un ulteriore incremento del T.O.F. per l'animazione cristiana di tutta la parrocchia.